

Regione Umbria

Assemblea legislativa



***L.R. n. 12/95:
“Sostegno
all'imprenditoria
giovanile”***

Risultati della missione valutativa

Nicola Falocci – Caterina Stortini

Perugia, 24 maggio 2017

Il punto di avvio: la clausola valutativa

- ◆ La clausola valutativa è un articolo di legge con cui l'Assemblea legislativa dà mandato alla Giunta regionale (e agli altri soggetti attuatori) di **produrre informazioni in merito ai risultati** raggiunti con la legge regionale
- ◆ I risultati riguardano solitamente **attuazione** ed **effetti**
- ◆ Le informazioni devono essere trasmesse all'Assemblea sotto forma di una relazione (con cadenza annuale)

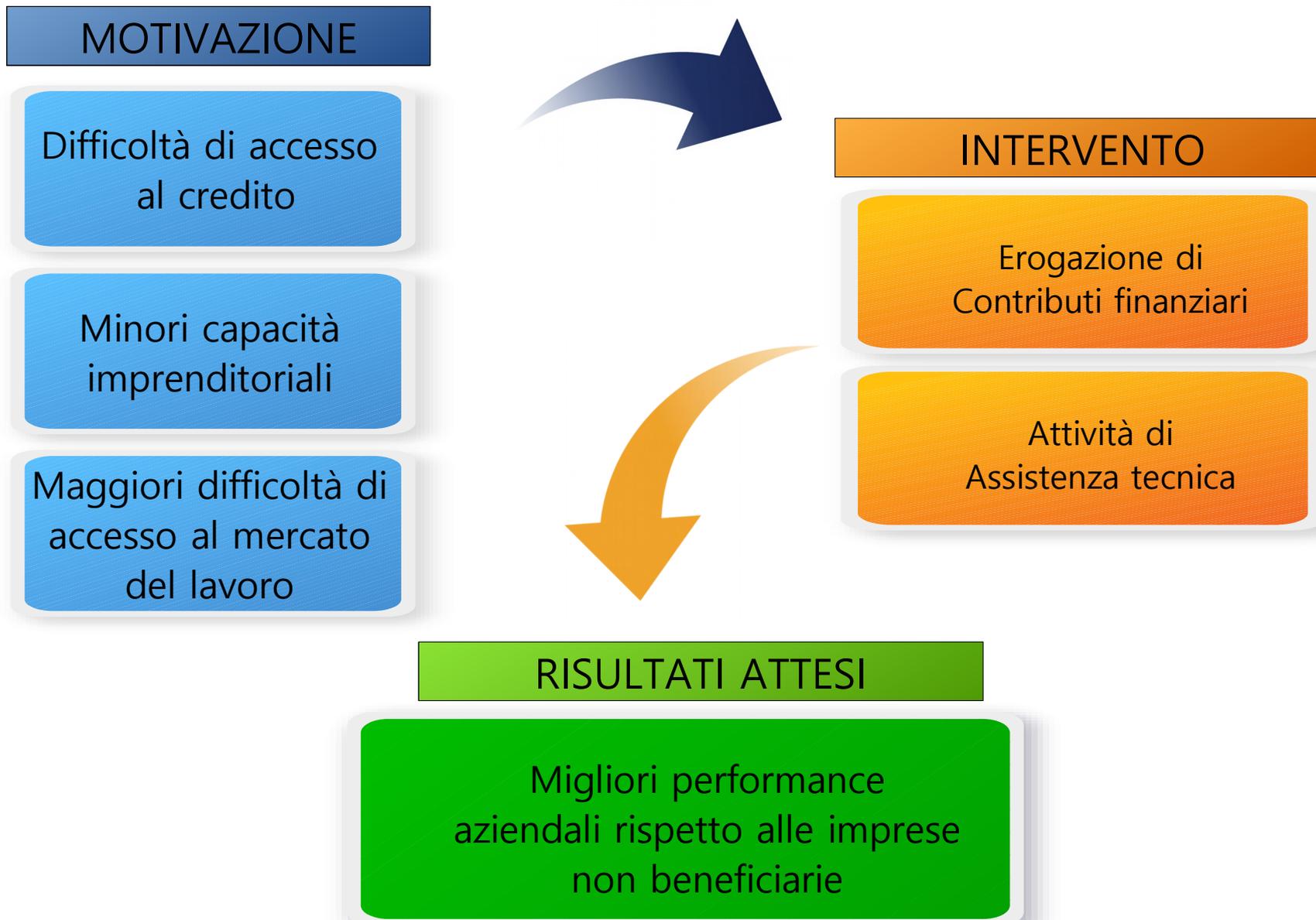
Il punto di avvio: la clausola valutativa

- ◆ Nel caso della l.r. 12/95 la clausola valutativa è stata inserita con le modifiche normative della l.r. 4/2011
- ◆ Le relazioni trasmesse in risposta alla clausola valutativa erano molto dettagliate rispetto alle caratteristiche delle imprese richiedenti e all'entità delle risorse stanziare, ma molto scarse rispetto all'efficacia della legge
- ◆ Questa situazione ha determinato l'avvio della missione valutativa su impulso della III Commissione consiliare

Perché uno studio di valutazione sulla legge 12/95 ?

- ◆ Le politiche di sostegno alle imprese rappresentano un ambito di ricerca “classico”
- ◆ E' una legge sufficientemente “vecchia”: possibilità di ricostruire una base di dati ricca e consolidata
- ◆ La presenza di una clausola valutativa facilita il contatto con i soggetti attuatori
- ◆ I risultati dello studio possono essere utilizzati dai legislatori per riorientare le politiche regionali

La logica dell'intervento



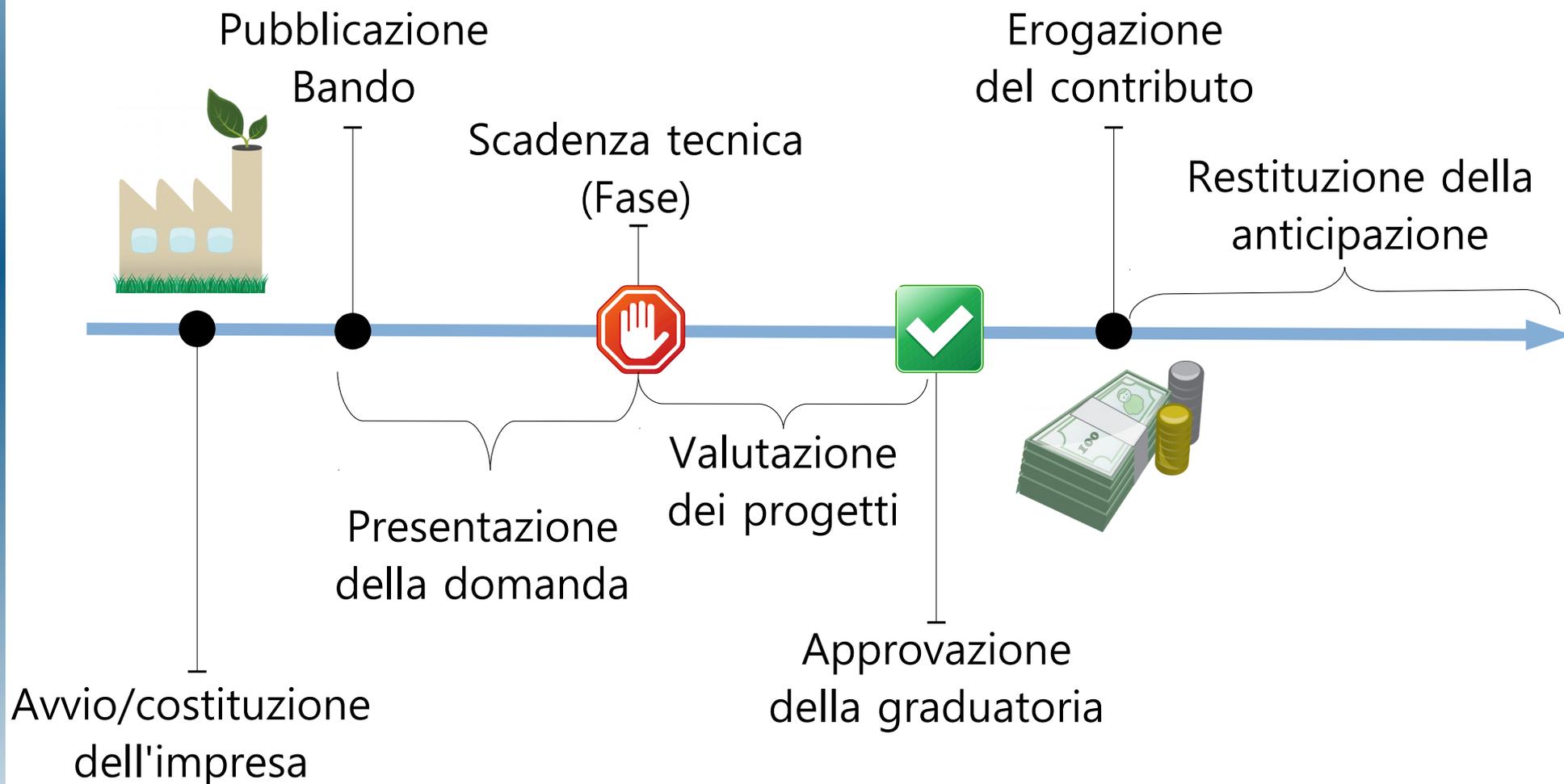
I destinatari della legge regionale

- ◆ Imprese giovanili di nuova costituzione
- ◆ Ditte individuali con titolari tra i 18 e 35 anni
Società con la maggioranza dei soci tra i 18 e i 35 anni
- ◆ Sede legale, amministrativa e operativa nella regione
Residenza dei titolari/soci nella regione
- ◆ Limite di età innalzato a 40 anni per le imprese a conduzione femminile, per i lavoratori in mobilità o in cassa integrazione, per i portatori di handicap o di invalidità superiori al 40%

Agevolazioni previste

- ◆ **Servizi di assistenza tecnica** e consulenza alla creazione d'impresa
- ◆ **Contributi a fondo perduto** per le spese di costituzione e quelle sostenute nel primo anno di attività (max 18.000 €)
- ◆ **Anticipazioni a tasso zero** fino al 75% dell'investimento per l'acquisto di beni strumentali (tra 16.000 € e 67.000 €)
- ◆ In alternativa, **contributi in conto interessi** su finanziamenti bancari a medio o lungo termine (tra 67.000 € e 130.000 €)

Il funzionamento della legge 12



Le fonti informative utilizzate



Atti contenenti le graduatorie:

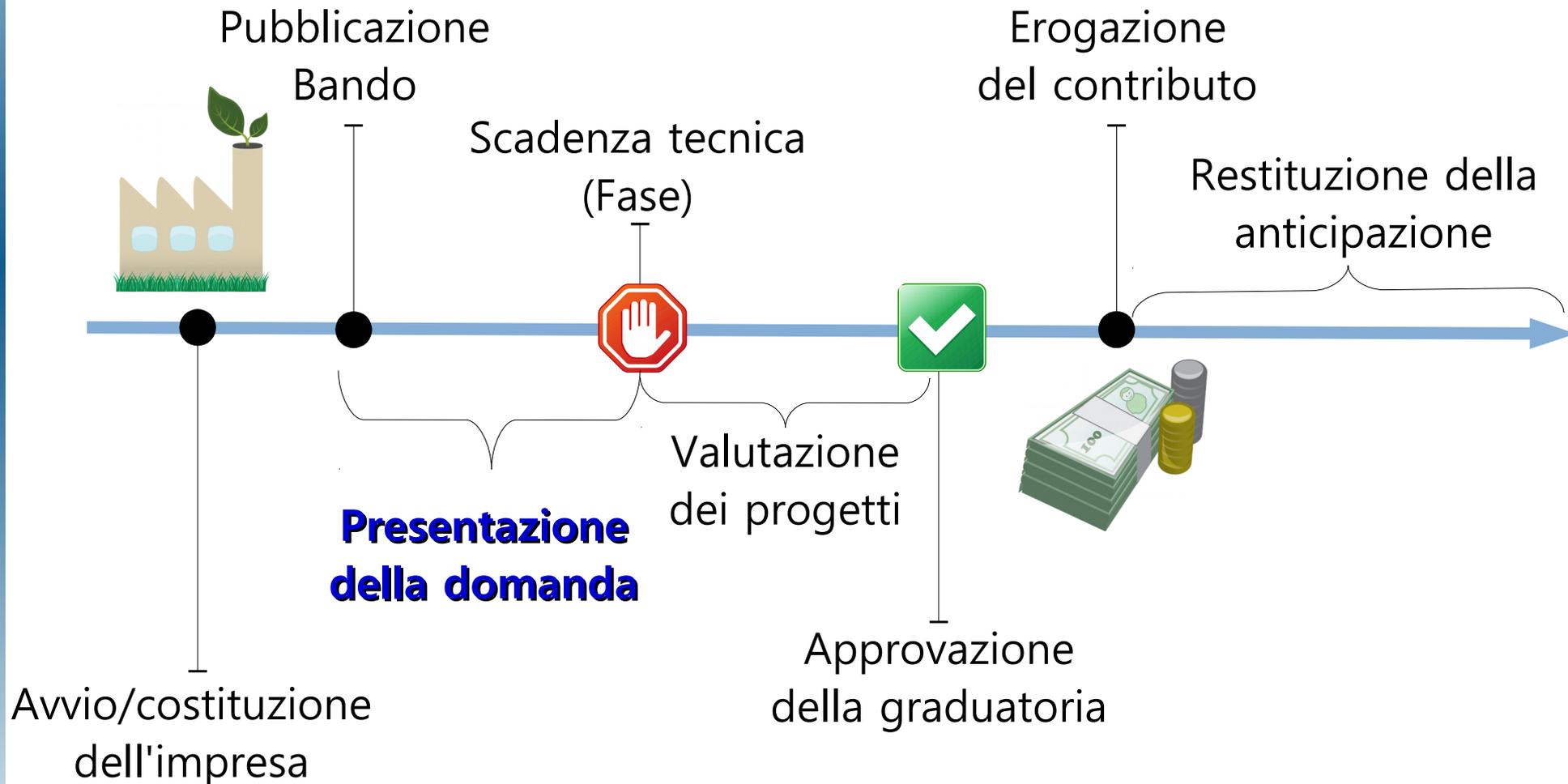
- Nominativi delle imprese richiedenti
- Caratteristiche dei progetti imprenditoriali
- Esito delle istruttorie



Archivio dei flussi di cassa:

- Rendiconto dei contributi erogati alle imprese beneficiarie
- Stato delle restituzioni

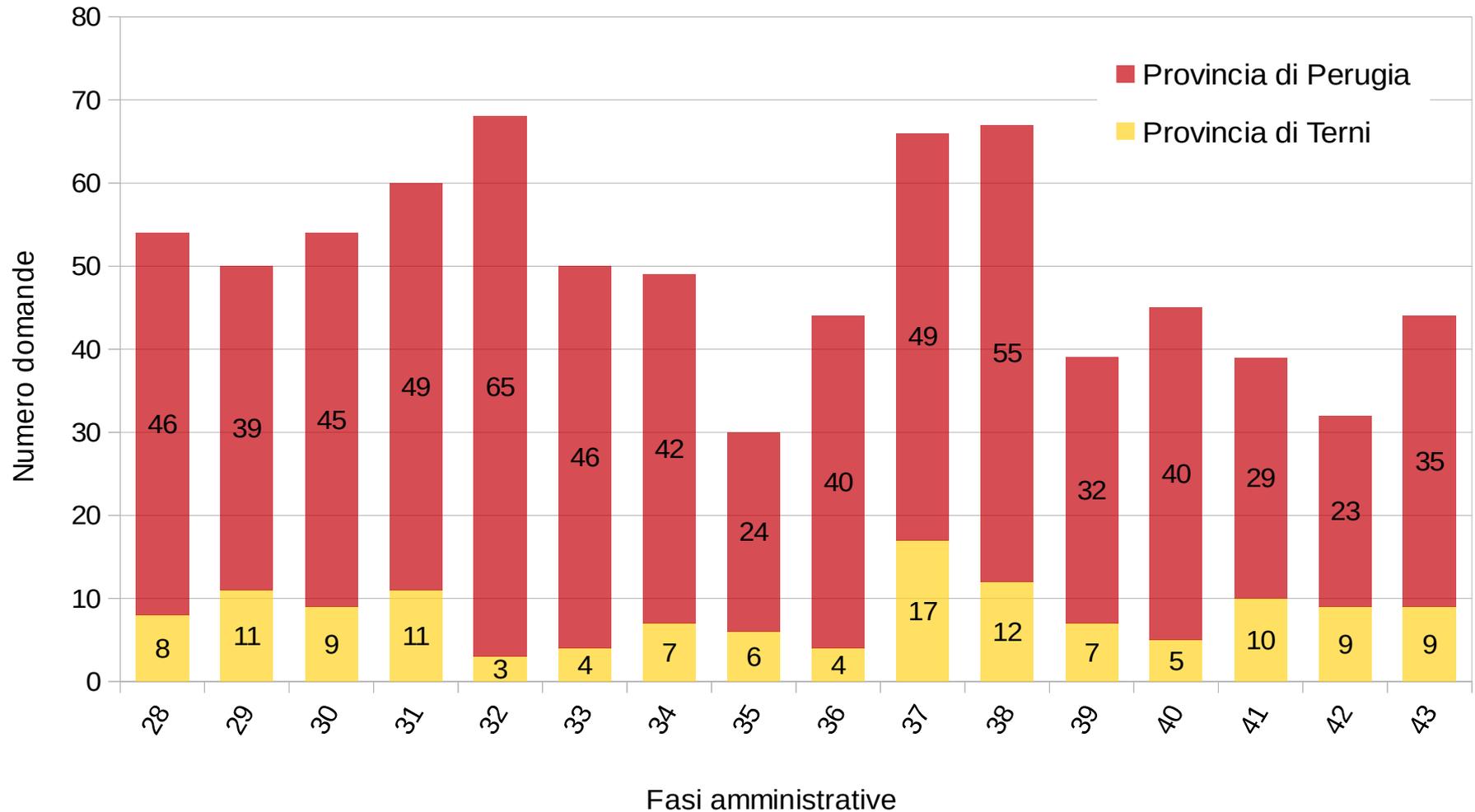
Le domande di contributo



Le domande di contributo

- ◆ Politica “a sportello”: le domande possono essere presentate in qualunque momento dell’anno
- ◆ Le domande vengono raggruppate e valutate sulla base di alcune “scadenze tecniche” (Fasi amministrative)
- ◆ Sono previste generalmente 2 o 3 scadenze ogni anno
- ◆ L’attività amministrativa è stata gestita in maniera autonoma dalle due Province fino alla Fase 41

Le domande di contributo



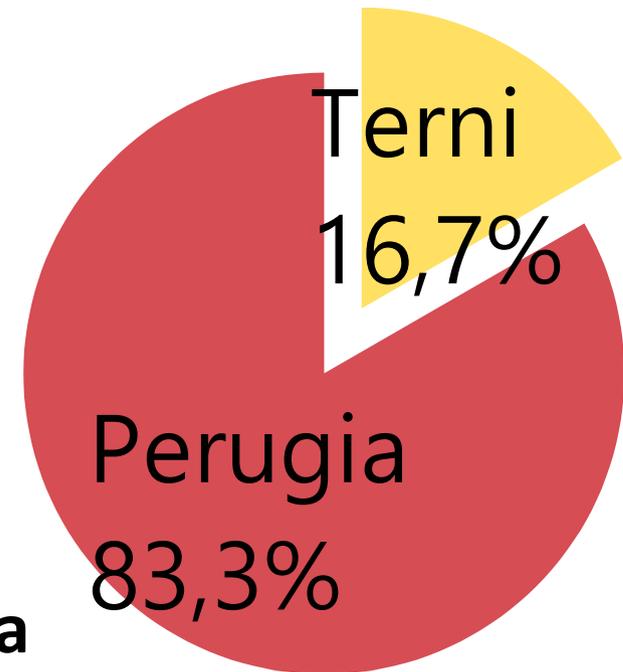
- ◆ Ai fini dello studio, consideriamo le domande presentate tra il 31/03/2009 (Fase 28) e il 29/02/2016 (Fase 43)

Le domande di contributo

◆ Si considerano **16 bandi** consecutivi

◆ Complessivamente sono state presentate **791 richieste di contributo**

di cui **659** nella Provincia di **Perugia**
e **132** nella Provincia di **Terni**



◆ In media, 82 domande a Perugia e 16 a Terni per ogni anno del periodo

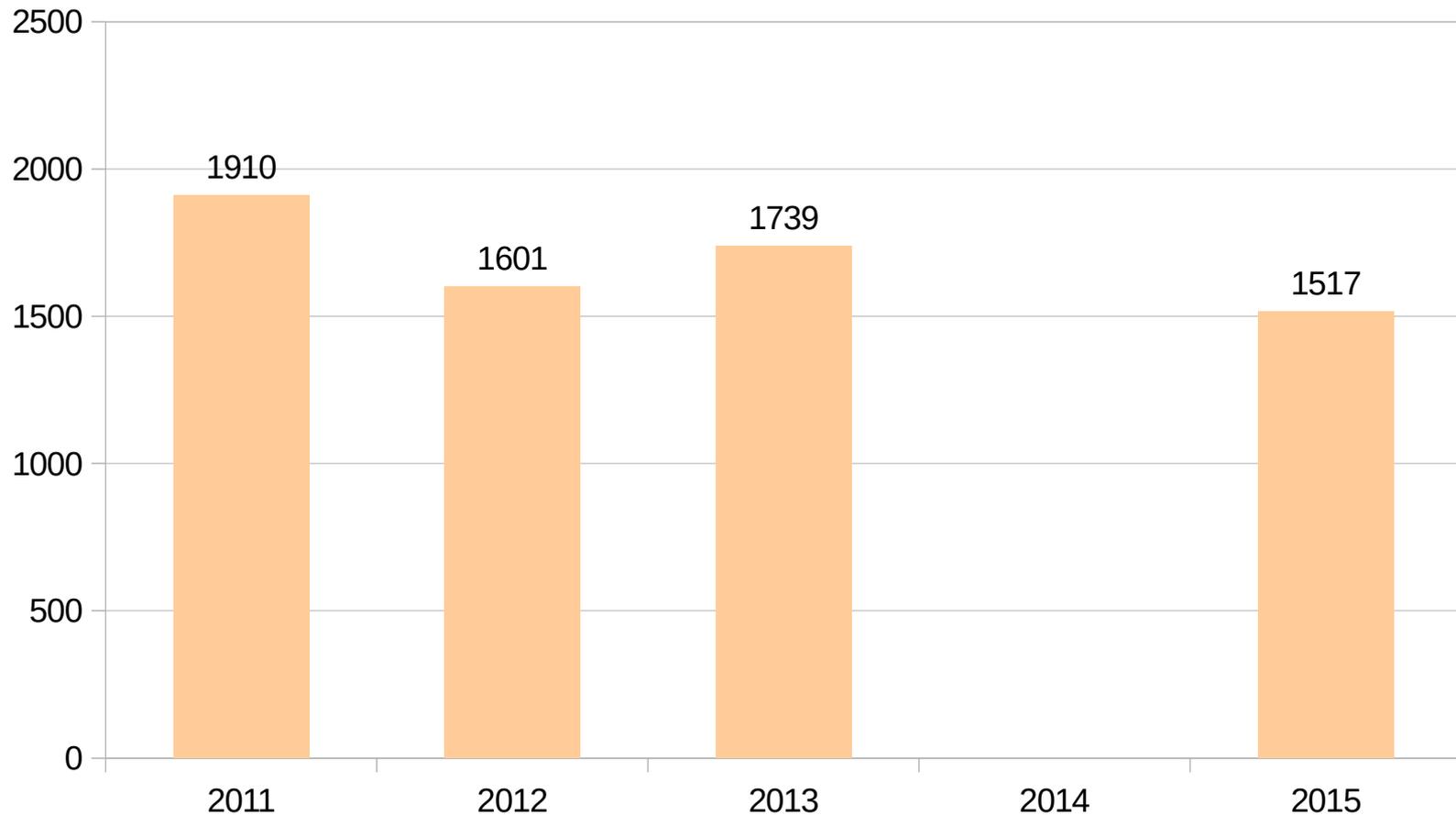
Una prima domanda di valutazione

*In che misura l'intervento
ha raggiunto i destinatari potenziali
della legge regionale?*

- ◆ E' quello che viene chiamato *take-up rate* o tasso di partecipazione all'intervento

Le imprese giovanili in Umbria

- ◆ Unioncamere Umbria pubblica periodicamente i dati sul movimento delle imprese giovanili (età 18-35)



Il tasso di partecipazione

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese giovanili	1910	1601	1739	-	1517
Domande	118	79	44	172	116
Tasso di partecipazione (%)	6,2	4,9	2,5	-	7,6

- ◆ Si tratta di un dato approssimato, perché non tiene conto delle coorti di nascita
- ◆ La partecipazione delle imprese giovanili umbre non è molto elevata...
- ◆ Scarsa informazione? Scelta di non partecipare?

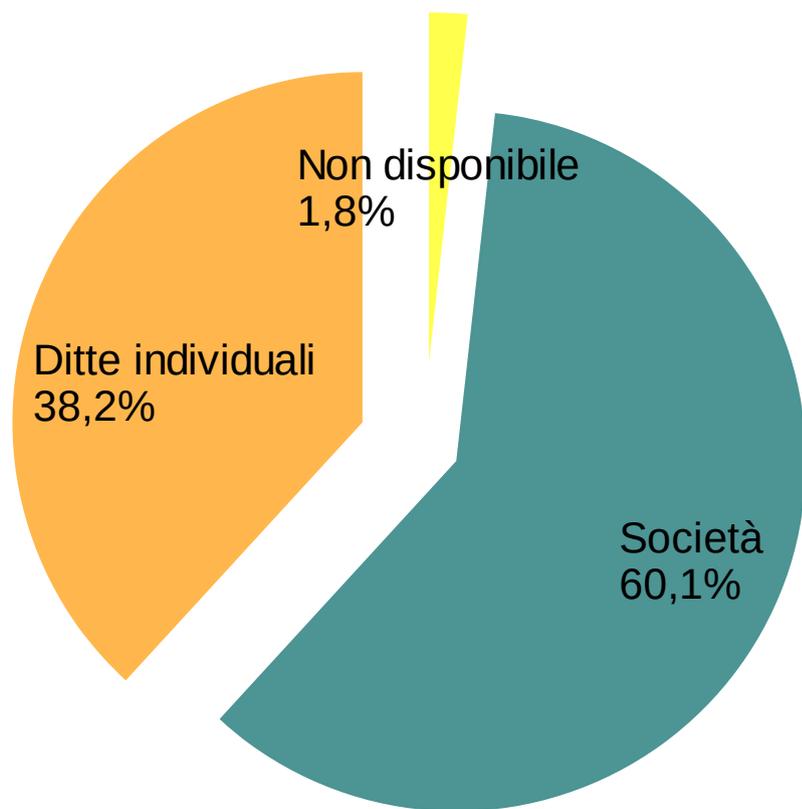
Un'altra domanda..

*Le caratteristiche dei richiedenti
rispecchiano la totalità
dei destinatari potenziali ?*

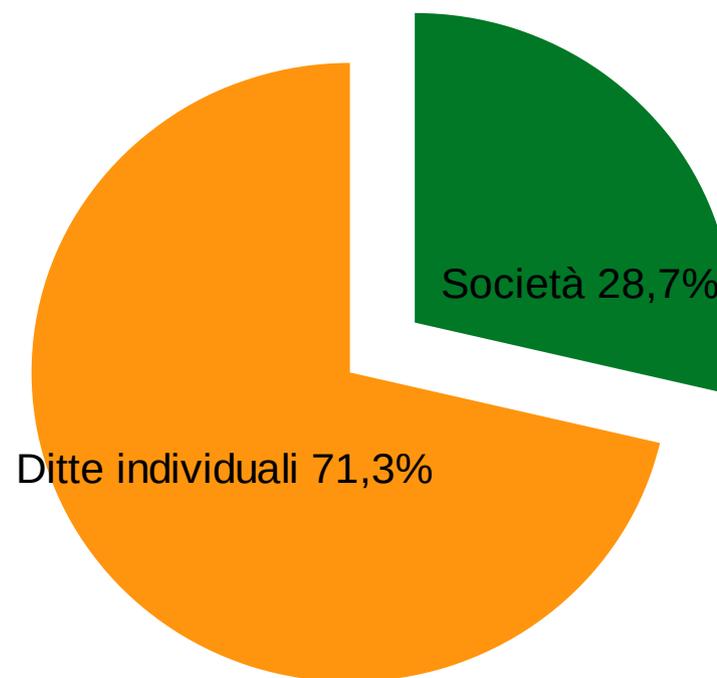
- ◆ Il confronto tra le domande ed i destinatari potenziali fornisce alcune informazioni sul “meccanismo di autoselezione”

La forma giuridica

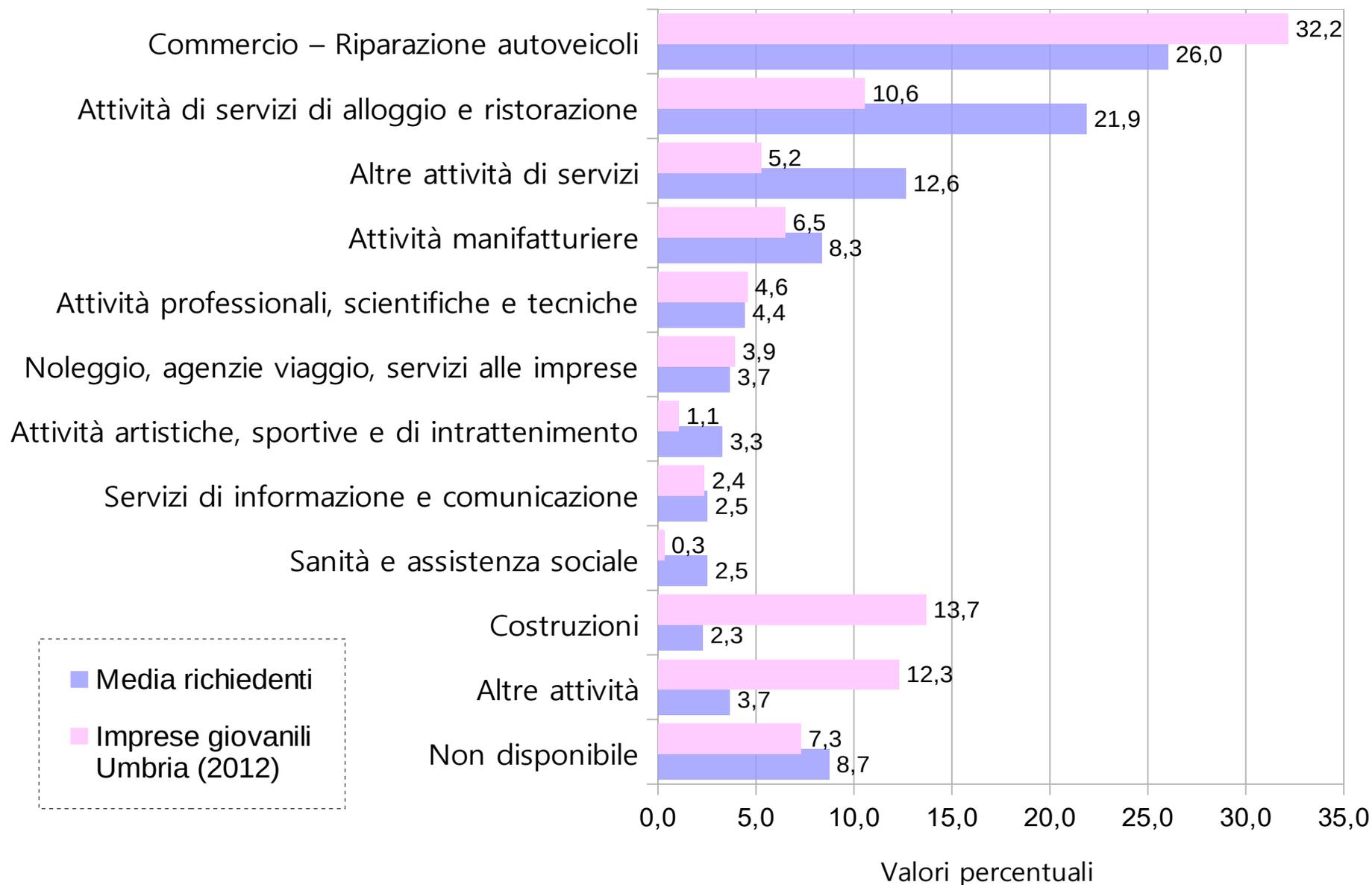
Media richiedenti



Imprese giovanili Umbria 2012

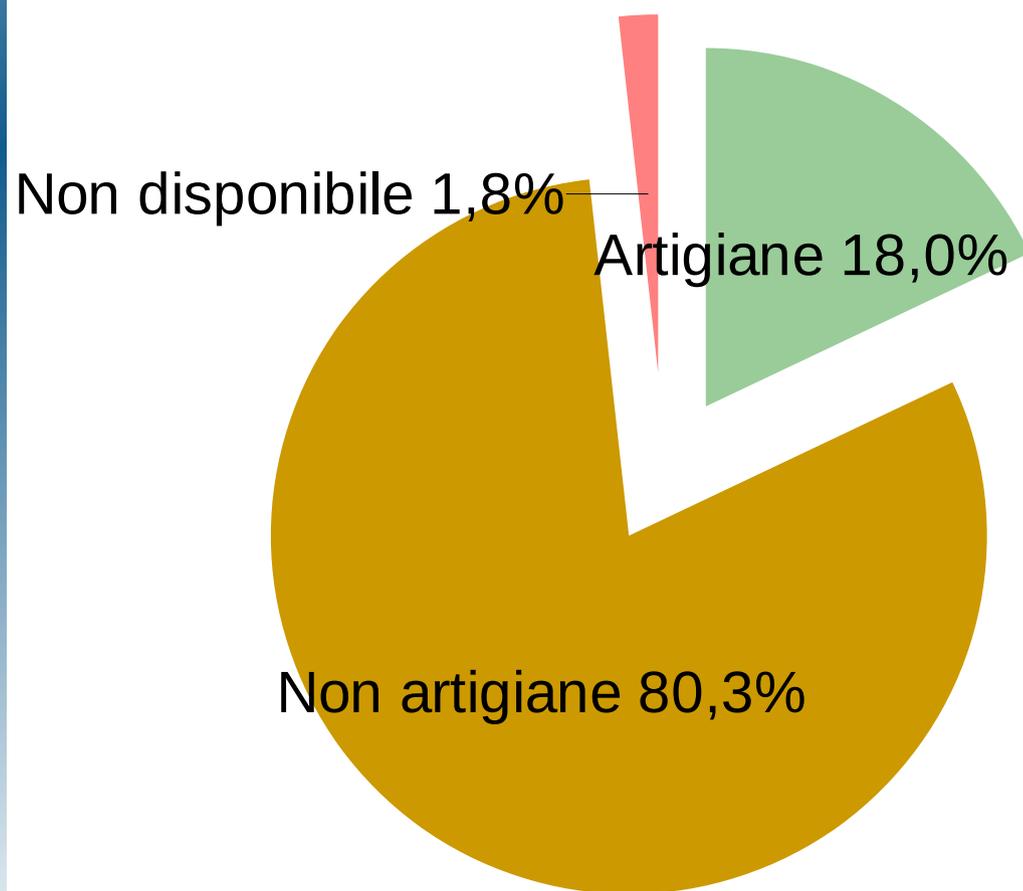


I settori di attività economica

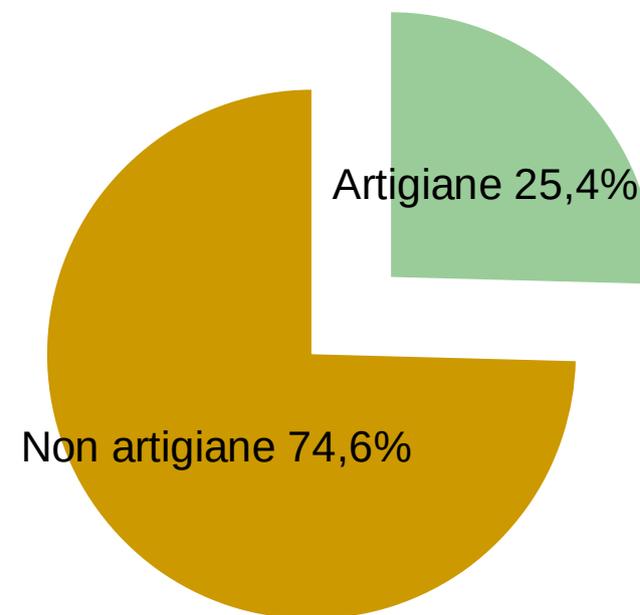


Le imprese artigiane

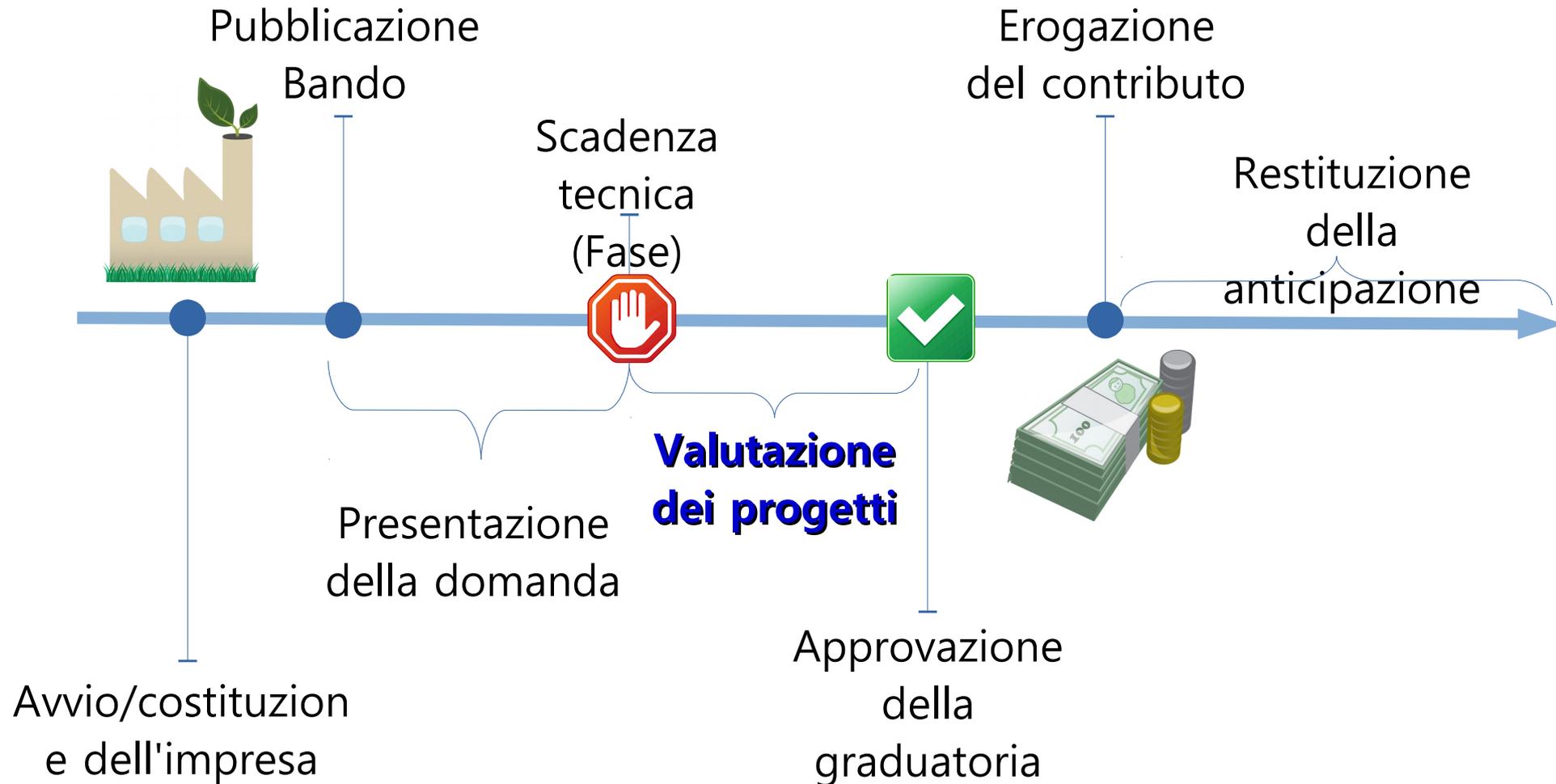
**Media
richiedenti**



**Imprese giovanili
Umbria 2012**



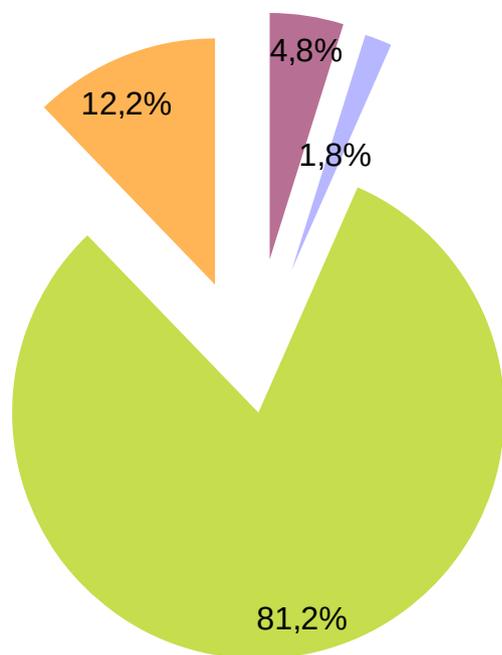
La valutazione dei progetti



La valutazione dei progetti

- ◆ Istruttoria “amministrativa” per la verifica dei requisiti formali
- ◆ Esame dei progetti di impresa presentati, effettuato da un **Nucleo di Valutazione**
- ◆ Il Nucleo è composto da **cinque esperti** in materie economiche e aziendali, di cui uno dello specifico settore di attività dell’impresa
- ◆ La valutazione del progetto può comprendere un **colloquio** presso la sede dell’impresa

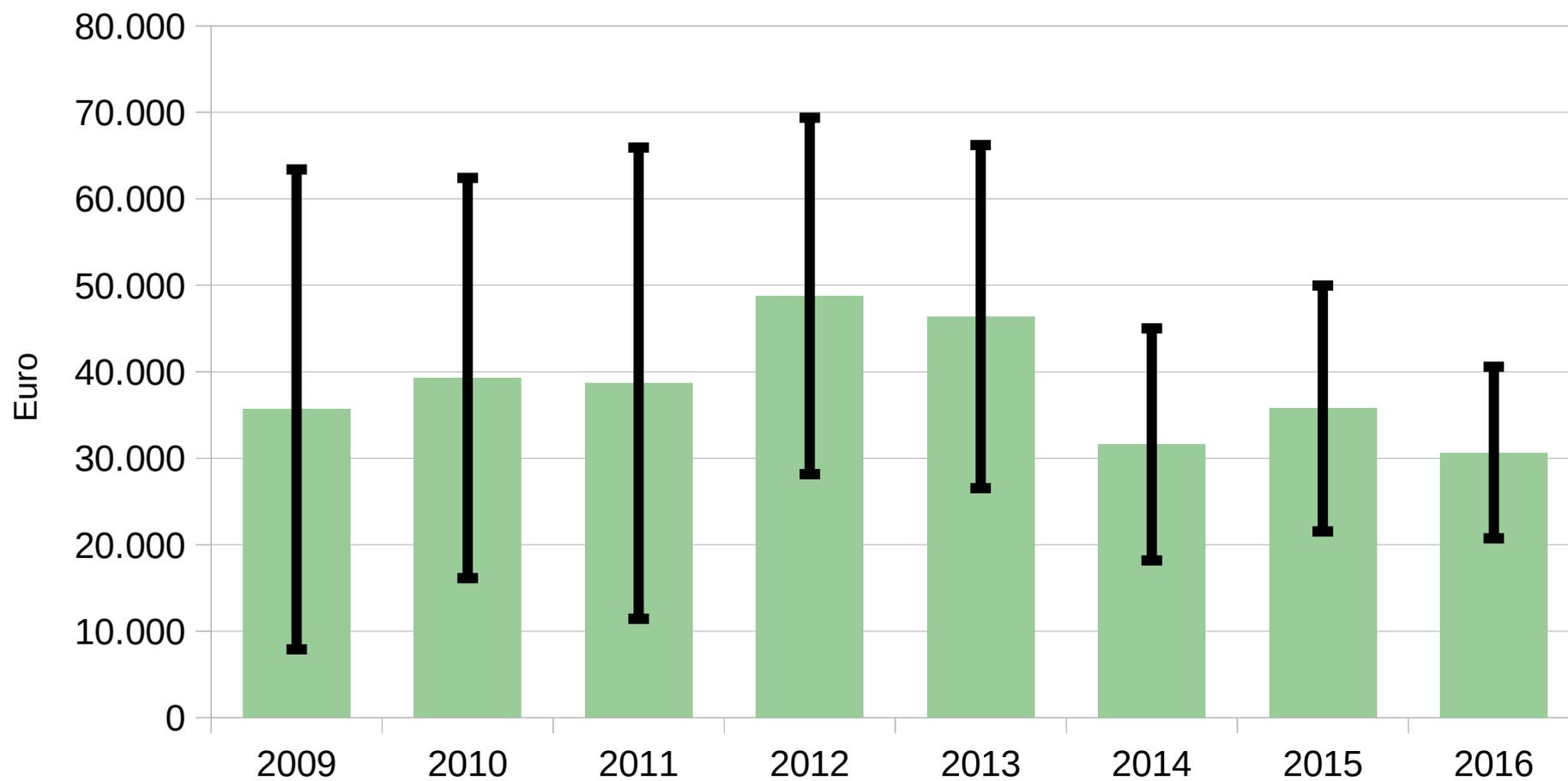
La tipologia di agevolazioni richieste



AGEVOLAZIONI FINANZIARIE RICHIESTE	Importo medio (migliaia €)
Contributo in conto esercizio	4,8
Contributo per l'acquisizione della fideiussione	1,9
Anticipazione a tasso zero	31,9
Contributo in conto interessi	0,7
Finanziamento medio richiesto	37,5

- Contributi a fondo perduto
- Anticipazioni a tasso zero
- Contributi in conto interessi
- Contributo fideiussione

L'entità dell'agevolazione richiesta



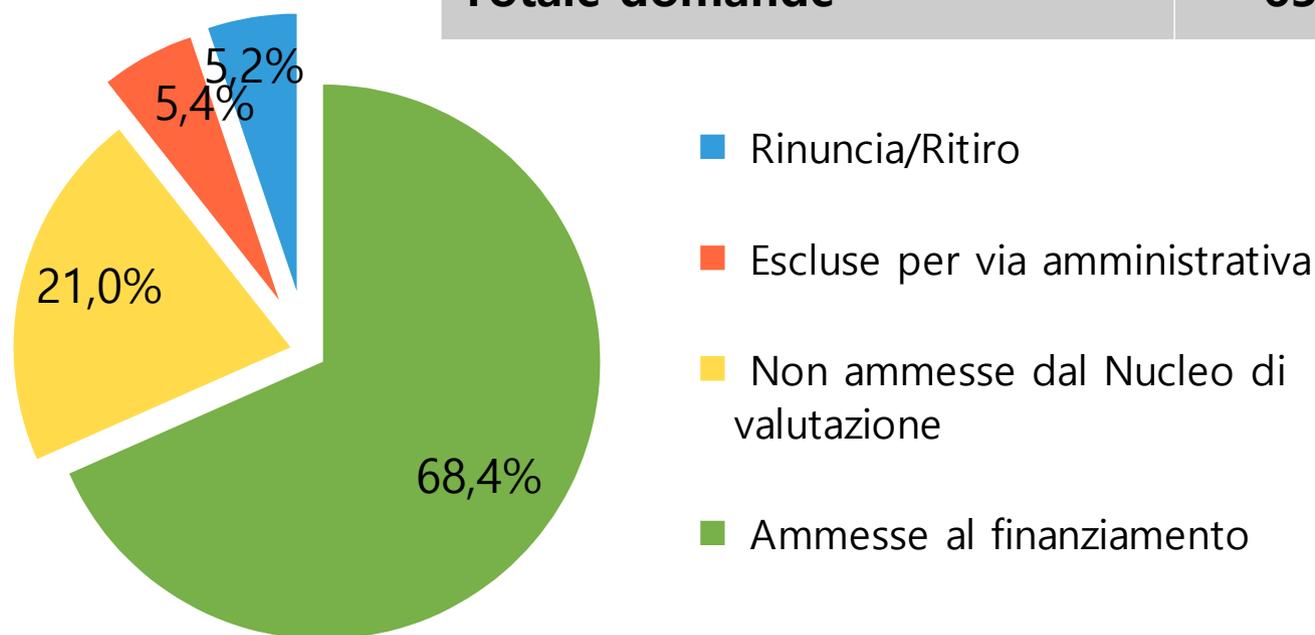
Il punteggio attribuito ai progetti

IMPRESE RICHIEDENTI	Punteggio medio
Ambito provinciale di Perugia	84,4
Ambito provinciale di Terni	71,5
Imprese artigiane	82,4
Imprese non artigiane	82,1
Ditte individuali	81,9
Società	81,9

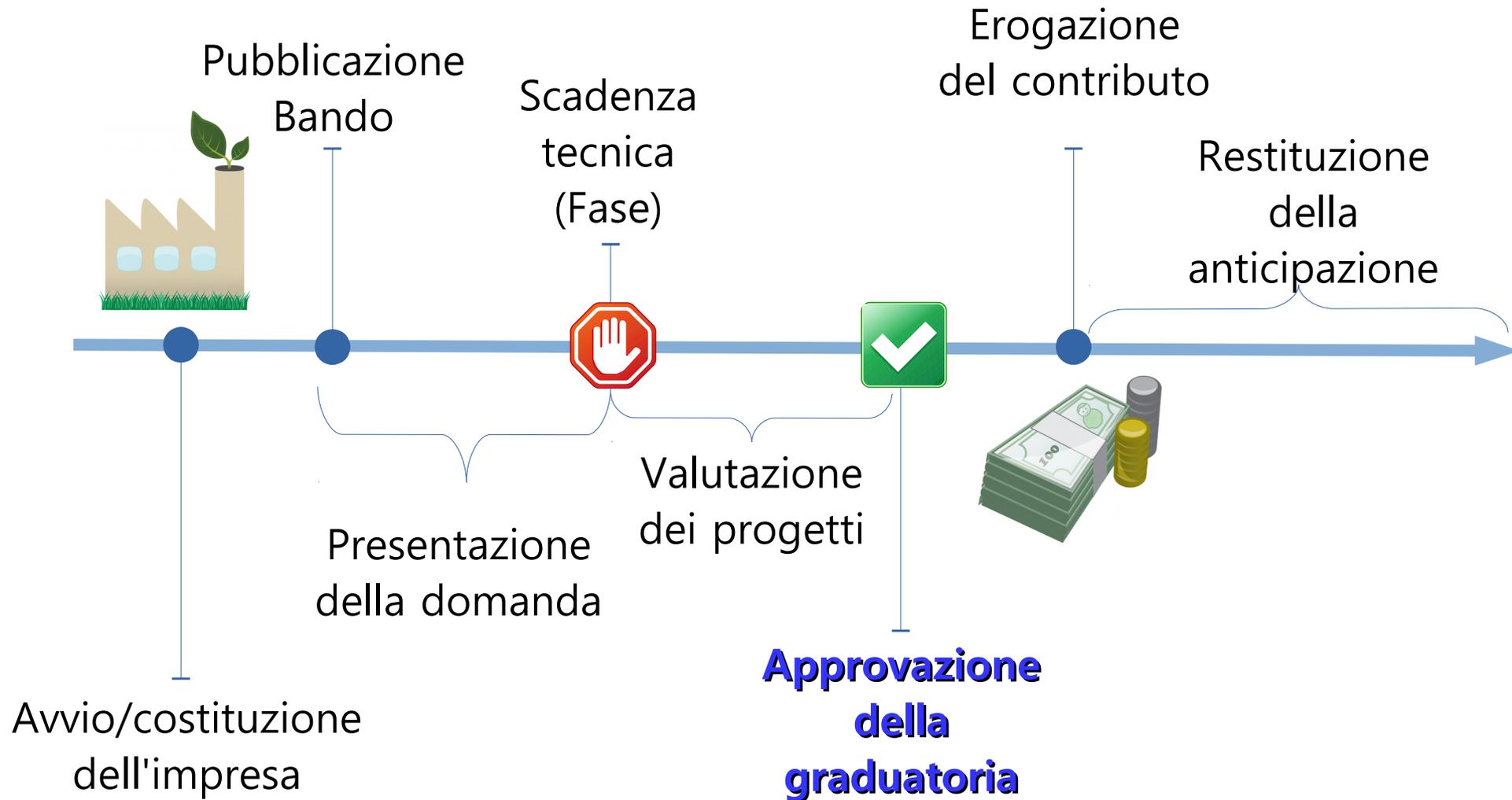
- ◆ Il punteggio assegnato dai Nuclei di Valutazione può essere considerato una misura sintetica della bontà del progetto imprenditoriale

L'esito dell'istruttoria dei Nuclei

ESITO	PERUGIA	TERNI	TOTALE
Rinuncia/Ritiro	36	5	41
Escluse per via amministrativa	30	13	43
Non ammesse dal nucleo di valutazione	155	11	166
Ammesse al finanziamento	438	103	541
Totale domande	659	132	791



L'approvazione della graduatoria



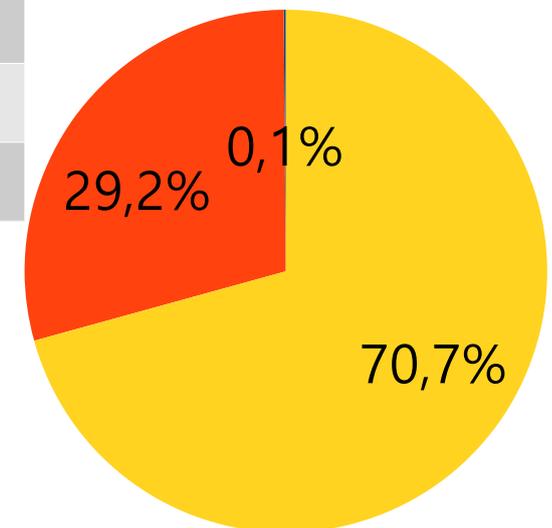
L'approvazione della graduatoria

- ◆ A partire dal 2011 sono approvate graduatorie distinte per i soggetti con priorità: lavoratori in mobilità o in cassa integrazione, imprese femminili
- ◆ Contestualmente è prevista una riserva di fondi per i soggetti con priorità (40% per le imprese femminili, 20% per i lavoratori in mobilità, la restante parte delle risorse è destinata a tutti gli altri soggetti)
- ◆ Nell'ambito di ciascuna graduatoria sono finanziati i progetti collocati in graduatoria fino all'esaurimento delle quote di risorse

Richiedenti con priorità

ANNO	Cassa-integrati	Donne	Senza priorità	Totale
2009		34	51	104
2010		29	65	114
2011		35	83	118
2012	1	19	59	79
2013		10	33	44
2014		50	122	172
2015		31	85	116
2016		11	33	44
Totale	1	219	531	791

- Cassaintegrati
- Donne
- Senza priorità



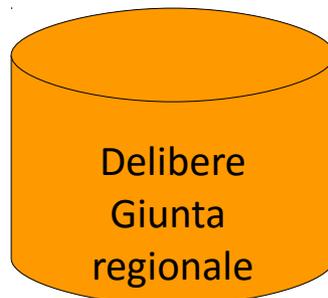
Le informazioni sugli “esiti”



Delibere
Provincia
di Perugia



Delibere
Provincia
di Terni



Delibere
Giunta
regionale



Archivio di
Sviluppumbria
Spa

Atti contenenti le graduatorie:

- Nominativi delle imprese richiedenti
- Caratteristiche dei progetti imprenditoriali
- Esito delle istruttorie

Archivio dei flussi di cassa:

- Rendiconto dei contributi erogati alle imprese beneficiarie
- Stato delle restituzioni



Registro delle
Imprese



Archivio
ASIA (ISTAT)

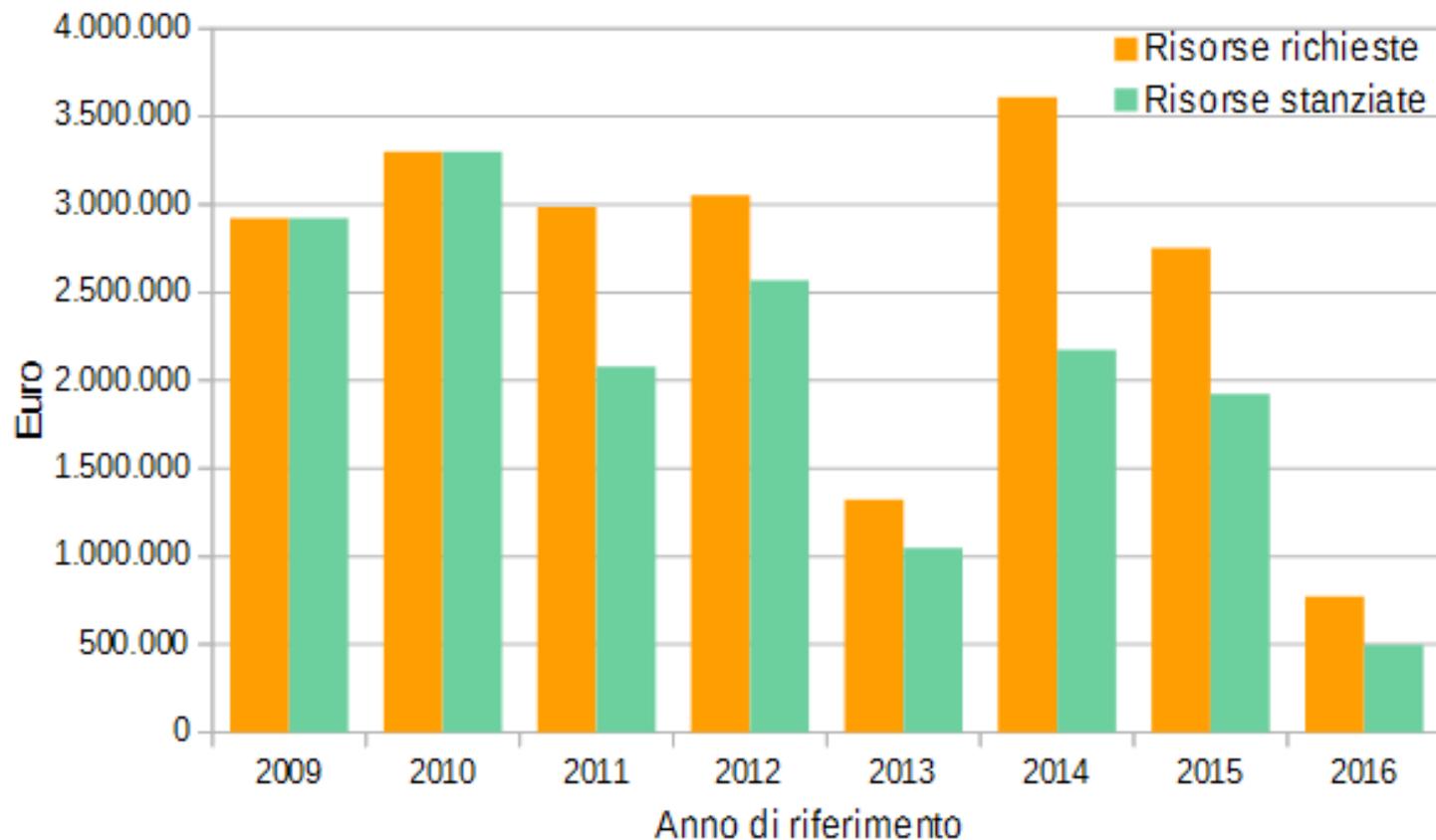
Dati raccolti dalle Camere di Commercio:

- Informazioni sulle caratteristiche delle imprese richiedenti e delle imprese giovanili umbre
- Dati sullo stato di attività delle imprese

Archivio ASIA (Archivio statistico delle imprese attive)

- Esistenza in vita al 31/12 di ogni anno
- Numero di addetti al 31/12 di ogni anno

Le risorse finanziarie

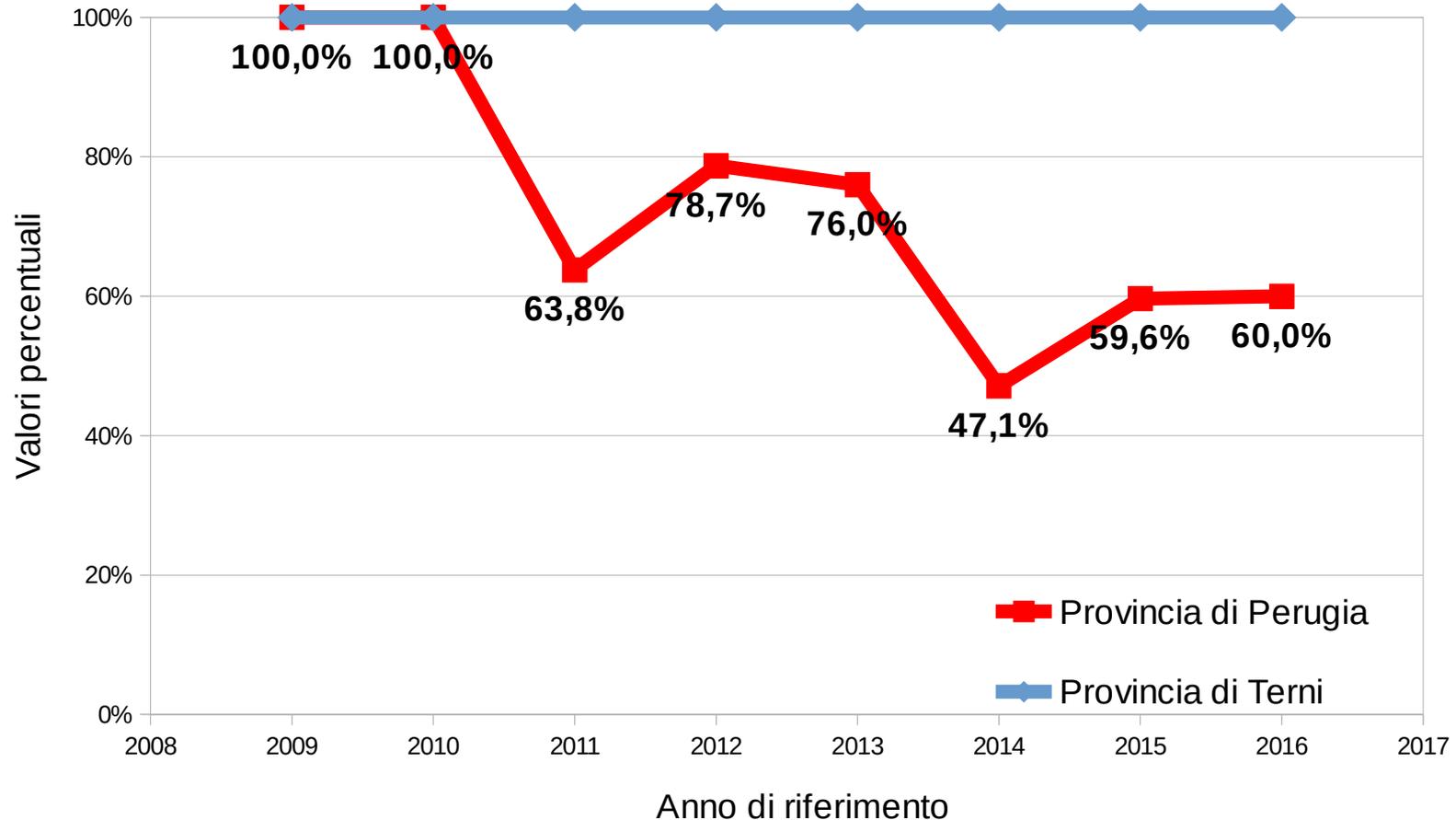


- ◆ Fino al 2006, l'intervento era cofinanziato da fondi comunitari
- ◆ Attualmente, il finanziamento della legge è sostenuto mediante un **“Fondo di credito rotativo”** e **stanziamenti regionali annuali** (ripartiti nella misura del 60% a Perugia e del 40% a Terni)

Le linee di finanziamento

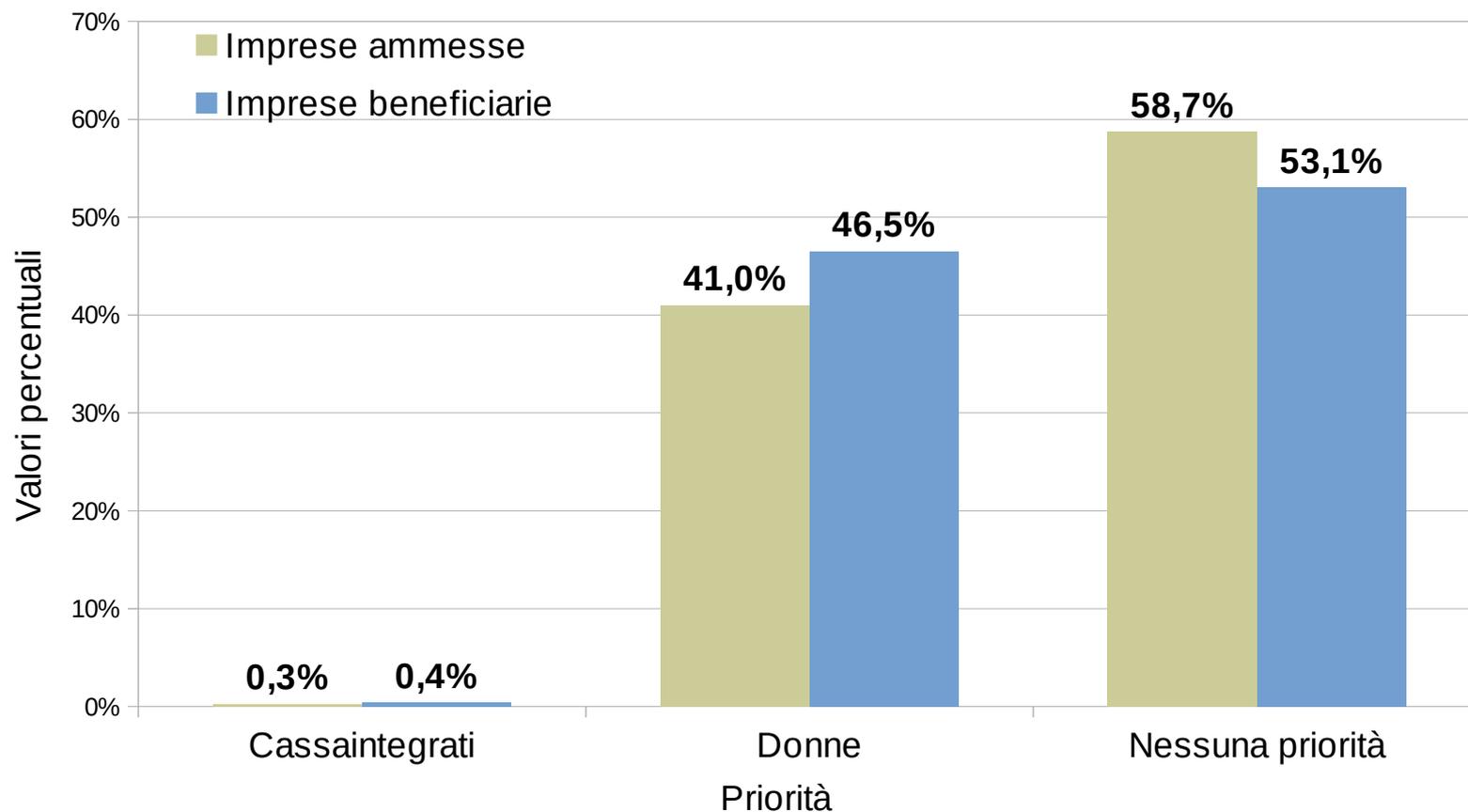
- ◆ Le domande ammesse a finanziamento (n. 541) avrebbero richiesto risorse per un ammontare complessivo di circa **20 milioni di euro**
- ◆ Le risorse disponibili sono state **16 milioni di euro**, pari all'**80%** di quelle potenzialmente necessarie

Le imprese beneficiarie



- ◆ Considerato il maggior numero di imprese che presentano domanda, solo una parte delle imprese ammesse nella Provincia di Perugia (il **73%**) ha potuto beneficiarie dei contributi regionali

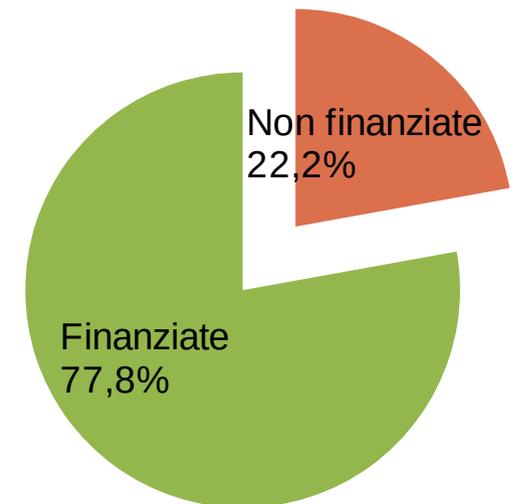
La copertura delle domande con priorità



- ◆ Quasi totale assenza di progetti presentati da **cassaintegrati**
- ◆ La priorità prevista a favore delle **donne** sembra stimolare le giovani imprenditrici a presentare domanda di ammissione

Le imprese effettivamente finanziate

- ◆ Non tutti i beneficiari entrano concretamente in possesso delle agevolazioni economiche accordate
- ◆ L'erogazione dei contributi è subordinata alla realizzazione del *business plan* e all'obbligo di rendicontazione dell'investimento
- ◆ Dal 2009 al 2014, delle 352 imprese che hanno avuto accesso ai contributi, ne sono state finanziate **274**

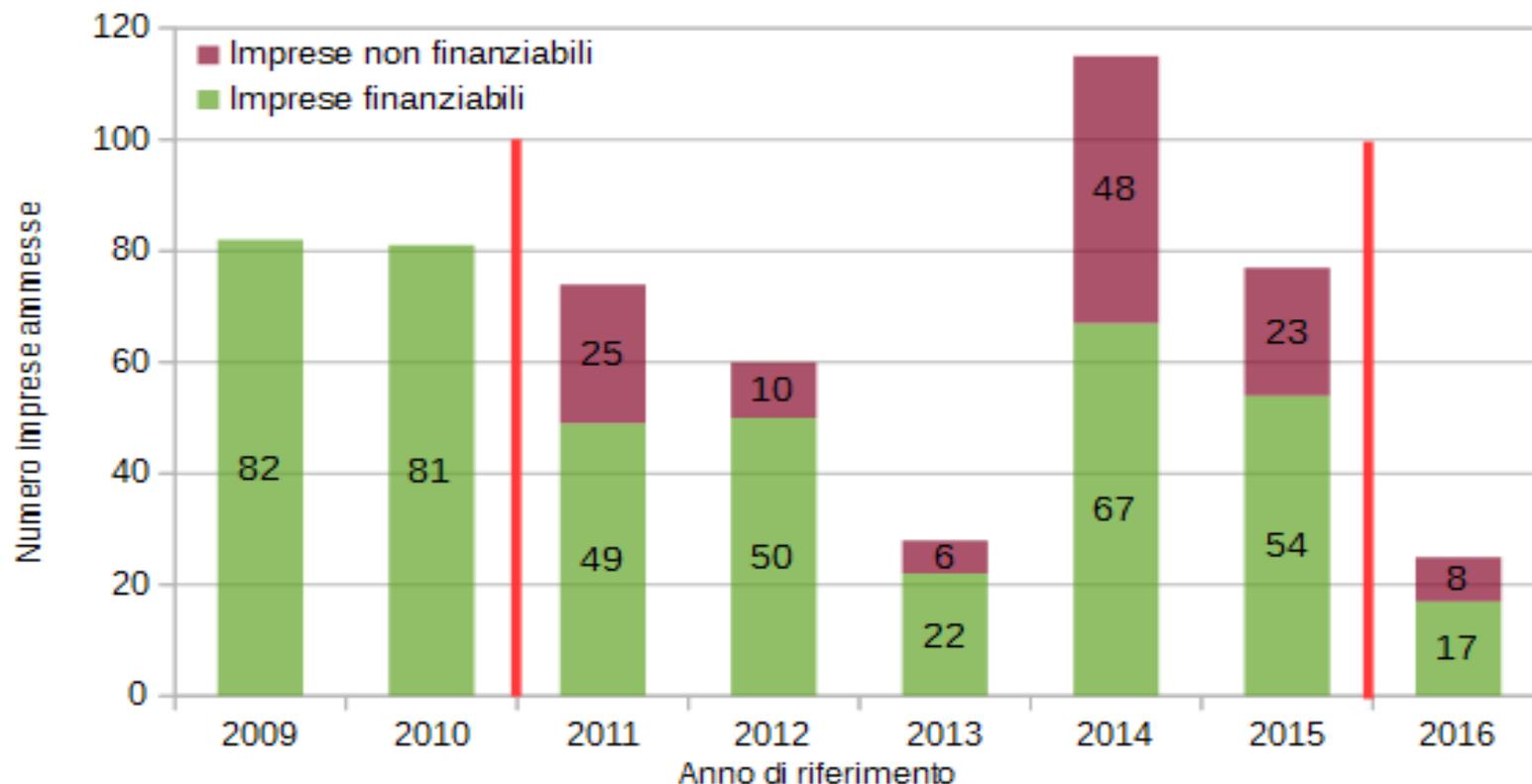


Gli effetti della politica regionale

*L'erogazione dei contributi della l.r. 12/95
determina una maggiore
probabilità di sopravvivenza
delle imprese giovanili umbre?*

- ◆ La valutazione degli effetti dell'intervento è stata condotta a partire dai tassi di sopravvivenza delle imprese a distanza di 24, 30 e 36 mesi dalla loro costituzione

Selezione del campione



- ◆ Il campione è circoscritto ad un sottoinsieme di imprese ammesse a finanziamento tra il 2011 e il 2015, distinto in un gruppo di soggetti beneficiari (n. 190) e un gruppo di controllo costituito da imprese non finanziate (n. 129)

Il disegno di valutazione

◆ *Variabili risultato*

Esistenza in vita dopo 24, 30 e 36 mesi

◆ *Variabile trattamento*

Fruizione dei contributi regionali

◆ *Variabili di controllo*

Caratteristiche delle imprese

Forma giuridica e genere dei titolari; produzione artigianale; settore economico; ambito territoriale; classe demografica

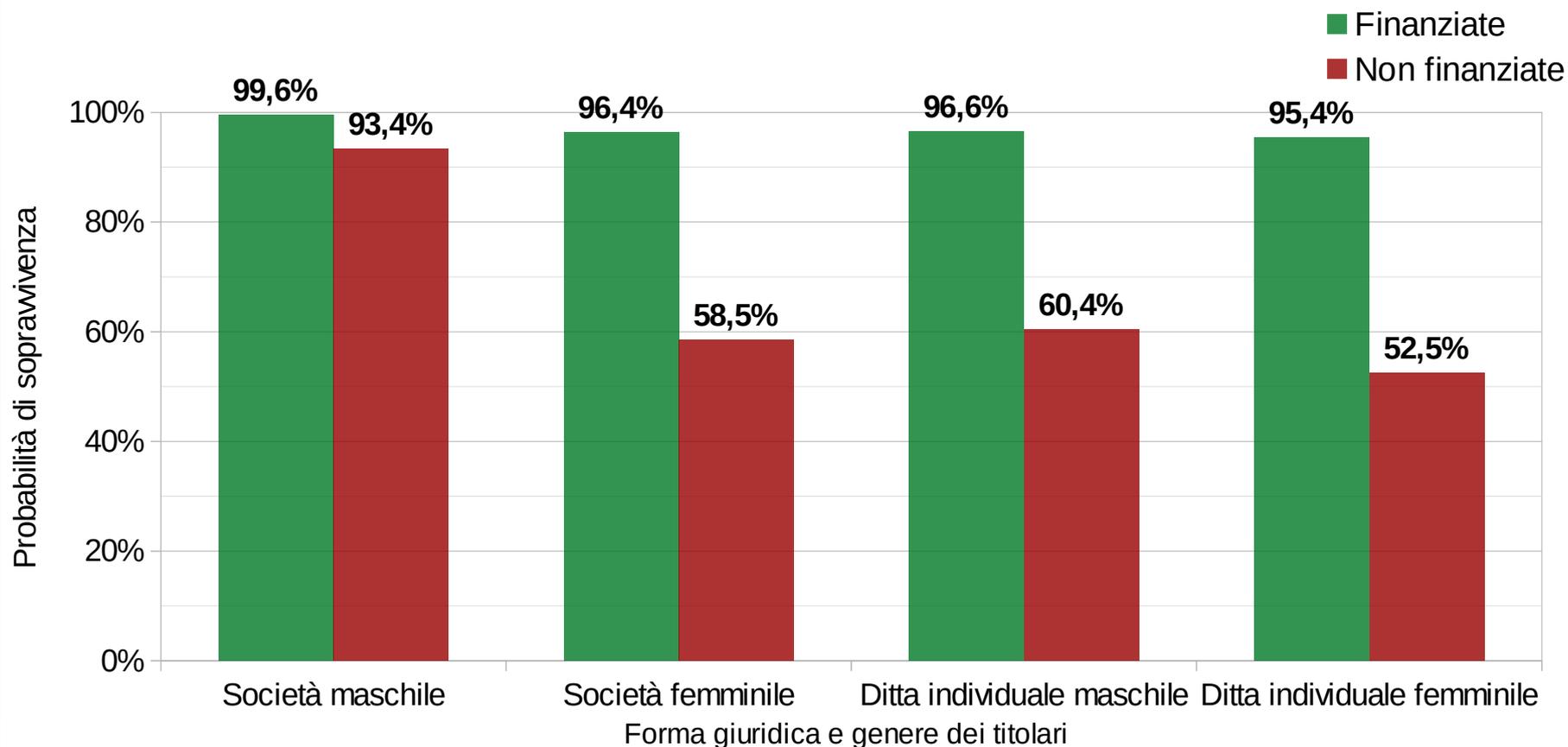
Caratteristiche dei progetti imprenditoriali

Punteggio; importo delle agevolazioni e la loro quota sul totale

Caratteristiche della normativa

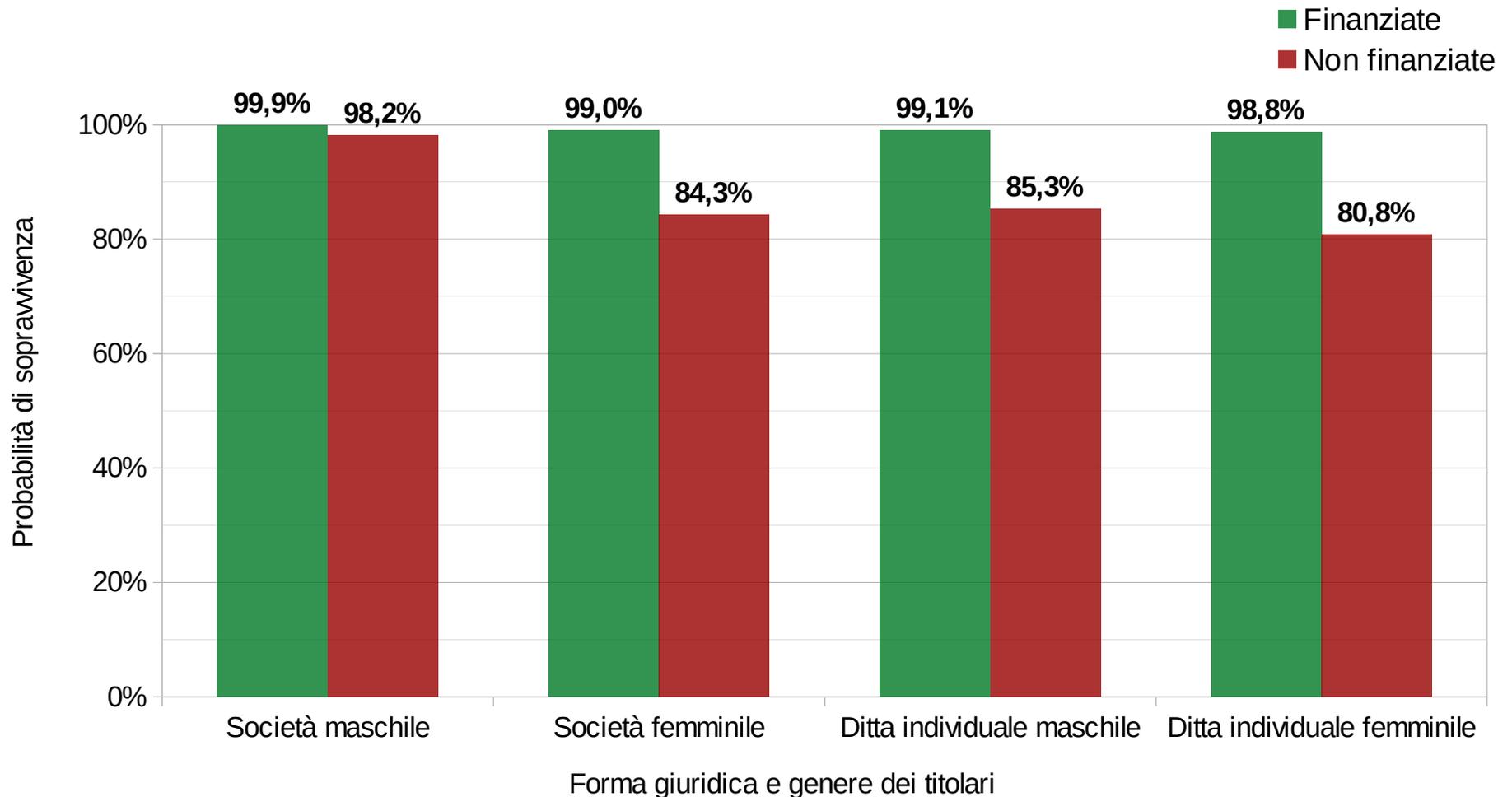
Anno e ambito provinciale di presentazione della domanda; normativa di riferimento

L'efficacia dei contributi regionali sulla probabilità di sopravvivenza a 36 mesi



- ◆ Tutte le imprese che usufruiscono dei contributi pubblici hanno probabilità di sopravvivenza molto elevate, superiori al 95%
- ◆ L'effetto del contributo regionale è diversificato a seconda della forma giuridica assunta e del genere dei titolari

L'efficacia dei contributi sulle imprese artigiane



- ◆ Organizzare un'attività in forma artigiana fa aumentare notevolmente le *chances* di sopravvivenza rispetto ad un'impresa non artigiana
- ◆ Però su queste imprese, l'effetto del trattamento è sensibilmente minore

Prime conclusioni

Principali risultati dell'analisi	Conseguenze
<p>Differenza nella numerosità delle domande che pervengono alle due Province</p>	<ul style="list-style-type: none">- non coincidenza con la ripartizione delle risorse tra Perugia (60%) e Terni (40%)- forte selettività dei soli richiedenti che fanno domanda nell'ambito provinciale del capoluogo- esclusione dal finanziamento di imprese valutate alquanto positivamente dall'amministrazione perugina, e, al contrario, ammissione di imprese in Provincia di Terni di qualità dubbia- perplessità sulla messa in atto di un'idonea pubblicizzazione dell'intervento su tutto il territorio regionale

Prime conclusioni

Mancata partecipazione delle imprese costituite da lavoratori in cassa integrazione

- inutilizzo di una delle due priorità previste dalla normativa

L'effetto stimato del trattamento non apporta considerevoli aumenti nelle probabilità di sopravvivenza delle imprese artigiane e delle società a prevalente composizione maschile

- usufruiscono dei contributi regionali delle tipologie di imprese che già presentano elevate *chances* di rimanere in vita anche senza alcun tipo di supporto economico

Gli effetti maggiori del contributo regionale si hanno a favore delle imprese femminili

- giudizio positivo sulla riserva a favore delle donne



Grazie per l'attenzione